

LIONS CLUB INTERNATIONAL
Distretto 108Ab

STATUTO DISTRETTUALE

(approvazione: Congresso Distrettuale di Primavera. Lecce, 13 maggio 2017)

	Pag.
– ARTICOLO I. - DENOMINAZIONE	1
– ARTICOLO II - SCOPI	1
– ARTICOLO III - SOCI	1
– ARTICOLO IV - EMBLEMA, COLORI E MOTTO	1
○ Sezione 1 - Emblema	1
○ Sezione 2- Uso del nome e dell'emblema	2
○ Sezione 3 - Colori	2
○ Sezione 4 - Slogan	2
○ Sezione 5 - Motto	2
– ARTICOLO V - ORDINAMENTO DEL DISTRETTO	2
– ARTICOLO VI- SEDE, ANNO SOCIALE, ANNO FINANZIARIO	2
○ Sezione 1 - Sede	2
○ Sezione 2 - Anno sociale, esercizio finanziario	2
– ARTICOLO VII - FONTI NORMATIVE	2
– ARTICOLO VIII- ORGANI, ORGANISMI	2
– ARTICOLO IX - OFFICER E GABINETTO DISTRETTUALE	3
– Sezione 1 -Officer	3
○ Sezione 2 - Gabinetto Distrettuale	3
○ Sezione 3 - Elezione/nomina del Gabinetto Distrettuale	3
○ Sezione 4 - Rimozione dall'incarico	3
– ARTICOLO X- CONGRESSI	3
○ Sezione 1 -Data e sede	3
○ Sezione 2 - Calcolo dei Delegati di Club	4
○ Sezione 3 - Quorum	4
○ Sezione 4 - Congresso Straordinario	4
– ARTICOLO XI- ENTRATE E SPESE	5

– ARTICOLO XII - FONDO DI ROTAZIONE DISTRETTUALE	5
– ARTICOLO XIII - FONDO CONVENTION E FORUM	5
– ARTICOLO XIV - FONDO DI INTERVENTO DI SOLIDARIETA'	5
– ARTICOLO XV - PROCEDURA DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIA DISTRETTUALE	6
○ Sezione 1 -Controversie soggette a procedura	6
○ Sezione 2 - Reclami e tassa di partecipazione	6
○ Sezione 3 - Risposta ad un reclamo	7
○ Sezione 4 - Riservatezza	7
○ Sezione 5 - Scelta dei Conciliatori	7
○ Sezione 6 - Riunione di conciliazione e decisione dei Conciliatori	8
○ Sezione 7 - Bonaria risoluzione dei conflitti	9
– ARTICOLO XVI - CONSULTA DEL GOVERNATORE	9
– ARTICOLO XVII - CARICHE DISTRETTUALI	9
– ARTICOLO XVIII - EMENDAMENTI	10
○ Sezione 1 -Proposte di emendamento	10
○ Sezione 2 - Aggiornamento automatico	10
○ Sezione 3 - Data di entrata in vigore	10

ARTICOLO I. Denominazione.

Questa organizzazione è riconosciuta con il nome di “Distretto Lions 108AB - Puglia”, d’ora in poi denominata “Distretto”.

ARTICOLO II. Scopi.

Gli scopi di questo Distretto sono:

1. Fornire una struttura organizzativa al fine di promuovere gli scopi del Lions Clubs International all’interno del Distretto;
2. Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo;
3. Promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza;
4. Interessarsi attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità;
5. Unire i soci con i vincoli dell’amicizia e della reciproca comprensione;
6. Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomento di discussione fra i soci;
7. Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale, promuovere l’efficienza e gli alti valori di etica nel commercio, nell’industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

ARTICOLO III. Soci

I soci di questa organizzazione sono tutti i Lions Club del Distretto riconosciuti da Lions Clubs International, costituiti secondo quanto previsto dallo Statuto/Regolamento internazionali.

I confini geografici di questo Distretto coincidono con quelli della Regione Puglia.

ARTICOLO IV. Emblema, colori, slogan e motto

Sezione 1. Emblema. L’emblema dell’Associazione e di ogni club omologato è quello sotto riportato.



Sezione 2. Uso del nome e dell'emblema. L'uso del nome, dell'emblema e degli altri loghi dell'Associazione è consentito nel rispetto delle linee guida stabilite nel Regolamento.

Sezione 3. Colori. I colori di questa Associazione, e di ogni Club omologato, sono viola e oro.

Sezione 4. Slogan. Il suo slogan è: libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra nazione.

Sezione 5. Motto. Il suo motto è: We serve.

ARTICOLO V. Ordinamento del Distretto

Il Distretto è retto da:

1. Norme dello Statuto e Regolamento del Lions Clubs International;
2. Norme del Distretto Multiplo 108 ITALY;
3. Norme del presente Statuto (SD) e del Regolamento distrettuale (RD);
4. Statuto Tipo distrettuale (STD) e dal Regolamento Tipo distrettuale (RTD) e da eventuali disposizioni impartite dall'Associazione anche se a parziale o totale modifica delle norme contenute nel presente Statuto e nel Regolamento distrettuale.

ARTICOLO VI. Sede, anno sociale, anno finanziario

Sezione 1. Sede. La sede del Distretto viene stabilita presso il domicilio del Governatore in carica, o presso la sua abitazione.

Sezione 2. Anno sociale. Esercizio finanziario L'anno sociale inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo. L'esercizio finanziario coincide con l'anno sociale.

ARTICOLO VII. Fonti normative

Lo Statuto e Regolamento Tipo per Distretto è in vigore nel Distretto, salvo i casi in cui è altrimenti emendato al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto e Regolamento Multidistrettuale e Internazionale e con la normativa di Lions Clubs International.

Nel caso di conflitto o contraddizione tra le disposizioni contenute nello Statuto e Regolamento del Distretto e quelle dello Statuto e Regolamento del Multidistretto, prevalgono lo Statuto e Regolamento del Multidistretto.

Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite dallo Statuto e Regolamento del Distretto e quelle dello Statuto e Regolamento Internazionale, prevalgono lo Statuto e Regolamento Internazionale.

ARTICOLO VIII. Organi - Organismi

1. Gli Organi del Distretto sono:
 - a) l'Assemblea dei Delegati dei Lions Club;
 - b) il Governatore Distrettuale;
 - c) il Gabinetto Distrettuale.

2. Gli organismi sono descritti nel Regolamento.

ARTICOLO IX. Officer e Gabinetto Distrettuale

Sezione 1 - Officer. Gli Officer del Distretto che sono richiesti come minimo per la costituzione del Gabinetto Distrettuale sono: il Governatore Distrettuale (DG), l'Immediato Past Governatore Distrettuale (IPDG), il primo e il secondo Vice Governatore Distrettuale (1VDG, 2VDG), il Segretario/Tesoriere (STD) o il Segretario (CS) e il Tesoriere (CT), i Presidenti di Circostrizione (RC) (se questo incarico è ricoperto durante il mandato del Governatore Distrettuale), i Presidenti di Zona (ZC).

Sezione 2 - Gabinetto Distrettuale. Il Gabinetto Distrettuale è costituito al minimo dagli Officer di cui alla precedente sezione, tutti con diritto di voto deliberativo. Fanno anche parte del Gabinetto distrettuale, con compiti consultivi, i Coordinatori Distrettuali GLT e GMT e LCIF (DO), il Coordinatore del Centro Studi (DO), il Direttore della Rivista (DRD), il Cerimoniere distrettuale (DMC), il Collegio dei Revisori dei Conti, e altri eventuali Officers (DO) in numero non superiore a tre, tutti su invito del Governatore quando gli argomenti all'o.d.g. del Gabinetto sono attinenti ai loro compiti.

Sezione 3 - Elezione/nomina del Gabinetto Distrettuale. Il Governatore distrettuale, il primo e il secondo Vice Governatore distrettuale, il Collegio dei Revisori dei Conti vengono eletti al Congresso Distrettuale di Primavera.

Tutti gli altri componenti del Gabinetto sono nominati dal Governatore.

L'Immediato Past Governatore Distrettuale è membro di diritto.

Sezione 4 - Rimozione dall'incarico. I componenti del Gabinetto distrettuale, aventi diritto al voto, eccetto il Governatore distrettuale, il primo Vice Governatore Distrettuale e il secondo Vice Governatore distrettuale l'Immediato Past Governatore distrettuale, possono essere rimossi dal loro incarico per giusta causa con voto favorevole dei due terzi (2/3) del numero totale dei componenti del Gabinetto distrettuale.

Il Governatore distrettuale può essere rimosso dal suo incarico con il voto dei 2/3 dell'intero Consiglio di Amministrazione Internazionale, ai sensi dell'articolo V sezione IX dello Statuto Internazionale.

ARTICOLO X. Congressi

Sezione 1 - Data e sede. L'Assemblea ordinaria si riunisce due volte l'anno entro il mese di ottobre (con la denominazione di "Congresso distrettuale d'Autunno") ed entro il mese di maggio (con la denominazione di "Congresso distrettuale di Primavera").

Ogni anno è organizzato un Congresso distrettuale (Congresso Distrettuale di Primavera), che si deve concludere almeno trenta (30) giorni prima della Convention Internazionale, in un luogo scelto dai delegati di un precedente Congresso distrettuale annuale e in una data e un orario stabiliti dal Governatore Distrettuale.

Sezione 2 - Calcolo dei delegati di club. Ciascun Club in regola nei confronti di Lions Clubs International e del Distretto ha diritto a un (1) delegato e a un (1) delegato supplente ogni dieci (10) soci o maggiore frazione di questo che fanno parte del Club da almeno un anno e un giorno, secondo i dati della Sede Internazionale relativamente al Club nel primo giorno del mese che precede il mese in cui si terrà il Congresso (cioè al 1° settembre e al 1° aprile). La frazione maggiore a cui ci si riferisce in questa sezione è di cinque (5) Soci o numero maggiore. Ciascun Delegato autorizzato presente ha diritto a un (1) solo voto per ciascuna carica e un (1) voto su ogni quesito presentato al Congresso.

I Past Governatori, Soci di un Club in regola del Distretto, ancorché onorari, partecipano all'Assemblea con gli stessi poteri dei delegati e in eccedenza alla quota di Club.

Tutti i delegati in possesso dei requisiti devono essere Soci in regola di un Club in regola. Possono essere delegati solo i Soci effettivi, i Soci privilegiati e, se adempiono agli obblighi dei Soci effettivi, i Soci vitalizi. Per essere qualificato come delegato idoneo, non è richiesto che il socio appartenga al Club da un anno e un giorno.

All'Assemblea intervengono i Delegati dei Club in regola con il comprovato versamento delle quote internazionali e distrettuali. Le quote insolute possono essere versate, e di conseguenza lo status di club in regola acquisito, fino a quindici (15) giorni prima della chiusura della certificazione delle credenziali con diritto ad almeno un delegato e un sostituto, ottenendo la qualifica di "Club in Regola". Qualora il termine di quindici (15) giorni ricada di sabato, domenica o giorno festivo, il termine viene prorogato al primo giorno feriale utile.

Il voto non è delegabile.

Ogni delegato autorizzato e presente ha diritto di esprimere un (1) voto di sua scelta per ogni carica che deve essere assegnata, ed un (1) voto di sua scelta per ogni questione presentata.

Il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei delegati che esprimono il loro voto su ciascun quesito, costituisce una decisione presa dal Congresso.

Tutte le votazioni sono palesi. Si procede a scrutinio segreto se previsto da Statuti e Regolamenti e su richiesta della maggioranza dell'Assemblea validamente costituita. Si procede per appello nominale su richiesta di un terzo dell'Assemblea validamente costituita.

Sezione 3 – Quorum. La presenza fisica della maggioranza dei delegati registrati al Congresso costituirà il quorum valido per ciascuna sessione del Congresso.

Sezione 4 - Congresso Straordinario. Un Congresso Straordinario, convocato dal Governatore, può essere richiesto con voto favorevole dei due terzi dei componenti del Gabinetto distrettuale, o da un terzo dei Club in regola, da tenersi in data e luogo indicato dal Gabinetto, purché tale Congresso si concluda almeno 30 giorni prima della data della Convention Internazionale, e che tale Congresso non si riunisca per eleggere il Governatore Distrettuale, o il primo Vice Governatore Distrettuale o il secondo Vice Governatore Distrettuale. Una comunicazione scritta contenente la data, il luogo e la finalità del Congresso Straordinario dovrà essere inviata a ciascun Club del Distretto dal Segretario distrettuale entro 30 giorni dalla data fissata per il Congresso Straordinario.

ARTICOLO XI. Entrate e spese

1. Il Distretto adempie le sue funzioni con le quote distrettuali che riceve dai Club, stabilite ogni anno dal Congresso secondo il numero dei Soci.
2. Il Distretto, tramite il Governatore, riceve dalla Sede Centrale dell'Associazione e dal Multidistretto rimborsi spese per alcune delle attività svolte.
3. Il Distretto riscuote inoltre dai Club le quote multidistrettuali e, se del caso, internazionali, come stabilite annualmente dal Congresso Nazionale e dalla Convention. Tali quote sono aggiuntive a quelle distrettuali.
4. Eventuali residui attivi del rendiconto di gestione distrettuale sono destinati secondo le modalità del regolamento.

ARTICOLO XII. Fondo di Rotazione Distrettuale (FRD)

Il Fondo di Rotazione Distrettuale (F.R.D.), istituito a partire dall'anno sociale 2006/2007, è da iscriversi al conto preventivo, onde mettere il Distretto in condizione di disporre, ad inizio di anno sociale, della liquidità necessaria per l'avvio delle attività correnti di ordine amministrativo.

ARTICOLO XIII. Fondo Convention e Forum (FCF)

Il Fondo Convention e Forum viene amministrato dal Tesoriere Distrettuale secondo le modalità stabilite nel regolamento.

ARTICOLO XIV. Fondo di intervento di solidarietà.

Il conto preventivo può prevedere un capitolo di spesa intitolato "Fondo di intervento di solidarietà" previa approvazione dei Congressi distrettuali al fine di consentire rapidi ed immediati interventi in caso di calamità.

Solo se previsti e determinati nel conto preventivo possono essere effettuati dei versamenti nell'apposito capitolo di spesa "Fondo di Intervento e Solidarietà".

Tali versamenti non possono superare il cinque per cento delle entrate ordinarie dell'anno, fermo restando la possibilità di versare liberamente gli importi di eventuali entrate straordinarie.

La disponibilità avviene solo dopo l'approvazione del relativo rendiconto dell'anno precedente da parte del Congresso Distrettuale d'Autunno. A detto Fondo possono confluire anche specifiche e spontanee donazioni da parte di club o di singoli Lions; non possono invece essere imposti, sollecitati o richiesti versamenti ai club od ai Lions.

Il saldo attivo di tale capitolo di spese può essere investito presso un Primario Istituto Bancario con modalità che consentano la massima redditività in assenza di rischi e che prevedano la possibilità di utilizzo immediato dei fondi.

Gli interessi maturati sulle somme giacenti e/o investite costituiscono un incremento del Fondo stesso.

La gestione di detto capitolo è rendicontata dettagliatamente con apposito allegato al rendiconto distrettuale ed è affidata al Tesoriere Distrettuale in carica per ciascun anno sotto la vigilanza dei revisori dei conti. Il Tesoriere Distrettuale riferisce con specifica relazione sull'andamento della gestione del capitolo di spesa ad ogni Gabinetto del Governatore e ai Congressi Distrettuali.

L'utilizzazione del Fondo, nel caso se ne presentasse la necessità, spetta al Gabinetto Distrettuale su proposta del Governatore in carica.

In caso di abolizione del Fondo, il Congresso che prende tale decisione indica anche la destinazione da dare alle somme al momento disponibili .-

ARTICOLO XV. Procedura di risoluzione di controversie distrettuali .

Sezione 1. Controversie soggette a procedura. Tutte le controversie relative ai Club-Soci, ai confini territoriali dei Club, all'interpretazione, alla violazione o all'applicazione dello Statuto e Regolamento distrettuale, o qualsiasi norma di procedura adottata di volta in volta dal Gabinetto Distrettuale, oppure a qualsiasi altra questione interna a un distretto Lions, che non possa essere risolta in modo soddisfacente con altri mezzi, che sorga tra qualsiasi Club del Distretto, o tra qualsiasi Club e l'Amministrazione del Distretto, devono essere risolte nel rispetto della procedura qui di seguito riportata. Salvo i casi qui indicati, in qualsiasi momento i tempi previsti per questa procedura possono essere abbreviati o prolungati dal Governatore Distrettuale, o nel caso di reclamo presentato contro il Governatore Distrettuale, dall'Immediato Past Governatore Distrettuale, dai Conciliatori o dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale (o da un suo incaricato). Le parti coinvolte nella controversia soggetta a tale procedura non possono intraprendere azioni amministrative o giudiziarie durante tale procedura.

Sezione 2. Reclami e tassa di partecipazione. Ogni Lions Club in regola (il "reclamante") può presentare una richiesta scritta (un "reclamo") al Governatore distrettuale, o nel caso il reclamo sia rivolto contro il Governatore distrettuale, all'immediato Past Governatore distrettuale, inviandone copia alla Divisione Legale chiedendo di procedere alla risoluzione della controversia nel rispetto della procedura qui riportata. Il reclamo deve essere presentato entro trenta (30) giorni dalla data in cui il reclamante, o i reclamanti, è venuto, o sarebbe dovuto venire a conoscenza del fatto che

costituisce l'oggetto della controversia. Il reclamante, o i reclamanti, deve presentare i verbali di riunione firmati dal Segretario del Club che certifichino che la delibera a supporto della presentazione del reclamo è stata adottata dalla maggioranza dell'assemblea dei Soci del Club. Una copia del reclamo deve essere inviata alla/e parte/i chiamata/e in causa. Un reclamo presentato sotto questa procedura deve essere accompagnato dal pagamento di una tassa di presentazione dell'importo di US\$750, o dell'equivalente nella rispettiva valuta locale, versata da ciascun reclamante al Distretto e inviata al Governatore distrettuale, o nel caso il reclamo sia diretto contro il Governatore Distrettuale, all'Immediato Past Governatore Distrettuale, al momento della presentazione del reclamo. Se si raggiunge un accordo o il reclamo è ritrattato prima della decisione finale dei Conciliatori, il Distretto deve trattenere l'importo di US\$100 a copertura delle spese amministrative, mentre la quota di US\$325 deve essere rimborsata al reclamante e US\$325 alla parte chiamata in causa (qualora vi fossero più parti destinatari del reclamo la somma deve essere divisa equamente). Nell'eventualità in cui i Conciliatori scelti ritengano il reclamo fondato e la richiesta del reclamante accolta, il Distretto deve trattenere US\$100 a copertura delle spese amministrative e al reclamante devono essere rimborsati US\$ 650. Nel caso in cui i Conciliatori scelti respingano il reclamo per qualche ragione, il distretto deve trattenere l'importo di US\$100 a copertura delle spese amministrative e US\$650 devono essere rimborsati al destinatario del reclamo (qualora vi fosse più di un destinatario oggetto del reclamo la somma deve essere divisa equamente). Se il reclamo non viene risolto, ritrattato, accolto o respinto entro il periodo stabilito da questa procedura (a meno che non sia concessa un'estensione per giusta causa), l'intera somma viene trattenuta automaticamente dal Distretto a copertura delle spese amministrative, e nessuna delle parti coinvolte viene rimborsata. Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione delle controversie sono a carico del Distretto, a meno che il Regolamento interno al Distretto preveda che tutte le spese per la procedura di risoluzione delle controversie siano a carico delle parti coinvolte nella controversia in egual misura.

Sezione 3. Risposta ad un reclamo. Il/I destinatario/i del reclamo può/possono presentare per iscritto una risposta al reclamo al Governatore distrettuale, o nel caso il reclamo sia avanzato contro il Governatore distrettuale, all'Immediato Past Governatore distrettuale, con copia alla Divisione Legale entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica del reclamo. Una copia della risposta deve essere inviata al reclamante (o ai reclamanti).

Sezione 4. Riservatezza. Dopo aver presentato un reclamo, le comunicazioni fra reclamante/i, destinatario/i del reclamo, Governatore distrettuale, o nel caso il reclamo sia diretto contro il Governatore distrettuale, l'Immediato Past Governatore distrettuale, e i conciliatori devono essere considerate strettamente confidenziali, e per quanto possibile, mantenute tali.

Sezione 5. Scelta dei Conciliatori. Entro quindici (15) giorni dalla data di presentazione del reclamo, ognuna delle parti in causa deve scegliere un (1) conciliatore imparziale e i conciliatori

scelti devono nominare un (1) conciliatore imparziale che avrà il ruolo di presidente. La decisione dei conciliatori scelti riguardo alla nomina del conciliatore/presidente è definitiva e vincolante. Tutti i conciliatori scelti devono essere leader Lions, preferibilmente past Governatori Distrettuali che siano al momento soci in regola di club a loro volta in regola nel distretto in cui è sorta la controversia e non coinvolti nella disputa e devono essere imparziali nella valutazione del reclamo, e non devono avere alcun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte. Al termine del processo di selezione, i Conciliatori hanno l'autorità necessaria a risolvere o a decidere sulle questioni riguardanti il reclamo nel rispetto di questa procedura. Nel caso in cui i Conciliatori scelti non riuscissero a trovare un accordo sulla nomina del Conciliatore/Presidente entro il termine sopra indicato, i Conciliatori scelti sono automaticamente considerati dimessi per ragioni amministrative, e le parti in causa devono selezionare dei nuovi Conciliatori ("secondo Team di Conciliatori prescelti"), che a loro volta, devono scegliere un (1) Conciliatore/Presidente imparziale, in conformità con le procedure e i requisiti sopra indicati. Nel caso in cui il secondo Team di Conciliatori scelti non riuscisse a trovare un accordo sulla nomina del Conciliatore/Presidente nel Distretto in cui è sorta la controversia, i Conciliatori scelti possono scegliere un (1) Conciliatore/Presidente imparziale che sia Socio di un Club in regola fuori dal rispettivo Distretto. Nel caso in cui il secondo Team di Conciliatori scelti non riuscisse a trovare un accordo sulla nomina del Conciliatore/Presidente entro o fuori del Distretto in cui è sorta la controversia, viene nominato Conciliatore/Presidente il Past Direttore Internazionale proveniente dal Distretto in cui è sorta la controversia o da uno dei Distretti adiacenti, a seconda di quello che si trovi più vicino, e che abbia ricoperto più recentemente l'incarico nel Consiglio d'Amministrazione Internazionale. I tempi limite di questa Sezione 5 non possono essere abbreviati o prolungati dal Governatore distrettuale, o nel caso il reclamo sia avanzato contro il Governatore.

Sezione 6. Riunione di conciliazione e decisione dei Conciliatori. Una volta nominati, i Conciliatori devono organizzare un incontro tra le parti al fine di risolvere la controversia. La riunione deve svolgersi entro trenta (30) giorni dalla data della nomina dei Conciliatori. L'obiettivo dei Conciliatori è trovare una pronta e amichevole risoluzione della controversia. Nel caso in cui non si verifichi la conciliazione delle parti, i Conciliatori hanno l'autorità di prendere una decisione relativa alla controversia. I Conciliatori comunicano la loro decisione per iscritto entro trenta (30) giorni dalla data in cui si è svolta la riunione iniziale delle parti e tale decisione è finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. La decisione scritta deve essere firmata da tutti i Conciliatori ed eventuali obiezioni da parte di qualsiasi Conciliatore devono essere opportunamente annotate. Copia della decisione scritta deve essere inviata a tutte le parti in causa, al Governatore distrettuale, o nel caso in cui il reclamo sia rivolto contro il Governatore distrettuale, all'Immediato Past Governatore Distrettuale e alla Divisione Legale di Lions Clubs International. La decisione dei Conciliatori deve essere conforme al contenuto dello Statuto e Regolamento Internazionale,

Multidistrettuale e Distrettuale, nonché alle Norme di procedura del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, ed è soggetta all'autorità e alla successiva valutazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale, a esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione Internazionale, o a quella di un suo Delegato. Il mancato rispetto della decisione finale e vincolante del Conciliatore costituisce un comportamento che non si addice a un Lion e potrà condurre alla perdita dei privilegi associativi e/ o all'annullamento della Charter.

Sezione 7. Bonaria risoluzione dei conflitti. Il Governatore, per la bonaria risoluzione di conflitti per i quali non è stata richiesta l'applicazione della normativa di cui al comma che precede, può costituire un "Comitato d'Onore" composto da Lions di provata esperienza.

ARTICOLO XVI. Consulta del Governatore

I Past Governatori del Distretto costituiscono la "Consulta del Governatore", organismo consultivo, che agisce in base alle esigenze, necessità e programmi del Governatore in carica.

ARTICOLO XVII. Cariche Distrettuali

1. I Lions nominati o eletti ad una carica distrettuale, pena la decadenza, devono possedere i requisiti previsti per i Delegati alle Assemblee Congressuali. (art. X.2 che precede);
2. Le cariche distrettuali, le attività e le mansioni svolte per l'Associazione non possono essere retribuite. È consentito il rimborso delle spese, come stabilito annualmente nel regolamento di contabilità;
3. Tutte le cariche distrettuali sono annuali ad esclusione degli incarichi pluriennali stabiliti dalla normativa distrettuale e internazionale, e si esercitano dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo;
4. Subito dopo la nomina gli Officers si mettono in contatto con coloro che nell'anno precedente li hanno preceduti nello stesso incarico, per essere informati sull'andamento associativo e sulle attività espletate;
5. Al cessare della carica gli Officers consegnano tutti gli atti e documenti in loro possesso al Governatore;
6. Se una carica è o si rende vacante – esclusi l'Immediato Past Governatore e i Vice Governatori – il Governatore provvede alla sostituzione per il periodo residuo con effetto immediato dall'atto della nomina;
7. I Componenti del Comitato Distrettuale per gli Scambi Giovanili e il Campo Giovani scadono il 15 settembre dell'anno successivo alla nomina;
8. Con l'accettazione della carica i Lions devono sottoscrivere una dichiarazione con la quale esonerano l'Associazione da qualsiasi responsabilità derivante dall'incarico affidato e autorizzano l'uso generale dei dati personali solo in ambito associativo.

ARTICOLO XVIII. Emendamenti

Sezione 1. Proposte di emendamento. Le proposte di emendamento possono essere formulate da ogni Club con l'approvazione della rispettiva assemblea, ovvero da qualsiasi Organo o Organismo del Distretto.

Le proposte di emendamento devono pervenire al Governatore:

- entro il 31 agosto per il Congresso Distrettuale d'Autunno,
- entro il 30 marzo per il Congresso Distrettuale di Primavera, o comunque tenendo conto del limite della convocazione entro i sessanta (60) giorni dal Congresso (*Regolamento Art. II, sezione 2*).

Esse vengono iscritte nell'Ordine del giorno dei Congressi solo se dichiarate ammissibili dal Gabinetto Distrettuale, previo parere del Centro Studi o di altro Comitato appositamente costituito.

Gli emendamenti iscritti nell'Ordine del Giorno devono essere preventivamente comunicati per iscritto ad ogni Club almeno trenta giorni prima della data dei Congressi.

Sezione 2. Aggiornamento automatico. Gli emendamenti allo Statuto e Regolamento Internazionale approvati durante la Convention Internazionale, aventi effetto sullo Statuto e Regolamento distrettuale, devono essere automaticamente inseriti nello Statuto e Regolamento Distrettuale al termine della Convention.

Sezione 3. Data di entrata in vigore. Ciascun emendamento entra in vigore al termine del Congresso durante il quale è stato adottato, se non altrimenti specificato nell'emendamento stesso.